

SAPER INTERPRETARE LE ATTUALI ESIGENZE DELLE IMPRESE
PER STIMOLARE NUOVE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO

Apindustria Brescia

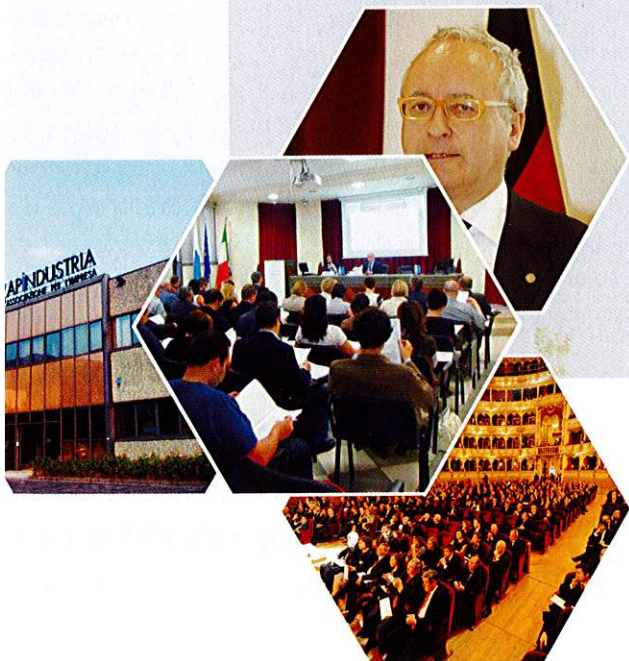
APINDUSTRIA

Ma guardare
oltre i confini
un confronto
europeo

“Le organizzazioni imprenditoriali devono essere in grado di reinterpretare il proprio modo di fare associazione. È necessario lavorare per favorire una collaborazione che superi i propri interessi svolgendo un ruolo di moltiplicatore di opportunità per lo sviluppo delle imprese”. Lo sostiene con forza il Presidente di Apindustria Brescia Maurizio Casasco il quale, da poco nominato a Vice Presidente di CEAPME - Confederazione Europea delle Associazioni delle Medie e Piccole

Industrie Europee, non manca di sottolineare la necessità di guardare oltre i confini locali “ampliando la visione sino ad un confronto culturale ed economico di livello europeo”. “Riacquistare la piena fiducia degli imprenditori cercando di capirne le nuove esigenze e farsene portavoce, interpretandole con azioni concrete che portino all’individuazione di nuove occasioni di crescita” è l’obiettivo di Roberto Zanolini il quale, al termine del suo primo anno alla direzione operativa di Apindustria Brescia, sottolinea che l’associazione deve “proseguire sulla strada intrapresa negli ultimi mesi nei quali si è lavorato per incrementare i servizi offerti alle aziende sulla base delle richieste

suggerite dagli associati”. Innovazione, Reti d’impresa, Internazionalizzazione, sono alcuni degli aspetti approfonditi in questo ultimo anno anche attraverso una intensa attività seminariale e divulgativa. Certo le prospettive dell’economica non sono ancora di facile interpretazione nonostante i segnali incoraggianti che derivano anche dalla dinamicità dimostrata dalle Pmi in diversi settori. “L’imprenditore comprende che per assecondare un cambio epocale come quello attuale deve aprirsi a nuove soluzioni talvolta sforzandosi di modificare o abbandonare alcuni atteggiamenti che per anni ne hanno garantito il successo” conclude Roberto Zanolini.



IL DIRETTORE ROBERTO ZANOLINI E
IL PRESIDENTE MAURIZIO CASASCO